

## *Comunicato stampa*

**La Sezione Toscana della Associazione Dimore Storiche italiane presenta il volume  
*Le Dimore di Pisa. L'arte di abitare i palazzi di un'antica Repubblica  
Marinara dal Medioevo all'Unità d'Italia.***

**Pisa – Auditorium del Palazzo Blu, mercoledì 1 dicembre 2010, ore 17,30**

Il volume contiene gli Atti del Convegno di studi svoltosi a Pisa, Auditorium di Palazzo Blu, 6-9 ottobre 2009, promosso e organizzato dalla Sezione Toscana di ADSI, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, pubblicato a Firenze presso la casa editrice Alinea nel mese di novembre 2010.

Con questo volume giunge al suo quarto appuntamento la collana editoriale dedicata dalla Sezione Toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane all'*Arte dell'abitare*, che dopo *Le Dimore di Siena* (2002), di *Pistoia e la Valdinievole* (2004), di *Lucca* (2007), presenta ora i risultati espressi dal Convegno di studi su *Le Dimore di Pisa*.

Sulla linea ormai consolidata delle precedenti manifestazioni, il volume raccoglie contributi di studiosi che provengono da diversi ambiti disciplinari, accogliendo approfondimenti che spaziano dalla storia dell'architettura e del restauro alla cultura del territorio e all'arte dei giardini; dall'archivistica alla letteratura, alla musica, al teatro, alla storia del costume; dalla storia dell'arte all'iconografia e alla fotografia; dagli studi socio-economici a quelli più specificatamente patrimoniali. Esponenti del mondo accademico e di quello della tutela dei beni culturali (le soprintendenze), ma anche tecnici altamente qualificati che, ai contributi della sfera 'istituzionale' della cultura, aggiungono l'apporto di ricerche condotte direttamente 'sul campo' attraverso il resoconto di attente indagini archeologiche o di paradigmatici interventi di restauro sui principali cantieri pisani.

Approccio interdisciplinare che attraverso il taglio critico di queste manifestazioni intende richiamare l'attenzione sulla molteplicità di temi che ruotano attorno alle dimore storiche: non solo, quindi, catalizzare l'interesse sulla storia dell'architettura, e quindi delle forme, degli stili, delle tecniche e dei materiali da costruzione, ma anche sulle dinamiche politiche e culturali e finanche sulle abitudini sociali e familiari che nel tempo hanno contribuito a costituire quel patrimonio edificatorio privato che tanto impreziosisce e rende seducente agli occhi del mondo il nostro paese; e in cui la Toscana, nella sua interezza, ha un ruolo così preminente.

Molteplicità di punti di vista che non solamente illustra il valore di stratificato documento delle dimore storiche ma che indirizza anche a un corretto approccio metodologico ai fini della loro **tutela, conservazione e valorizzazione**. Che è interesse precipuo dell'Associazione.

Il volume pisano si articola in 5 sezioni: I, *Architettura e Restauro*; II, *Il palazzo, il giardino e la città*; III, *L'arte e le dimore*; IV, *Tra cultura e intrattenimento*; V, *Famiglie e società*. La prolusione è dedicata a Palazzo Giuli: omaggio alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, che ha sostenuto e ospitato il Convegno dal 6 al 9 ottobre 2009, caso illustre di restauro e adattamento di un palazzo dalla funzione residenziale a quella museale, ormai noto come Palazzo Blu per le facciate "celesti color del cielo" che festosamente caratterizzano oggi, così come sul finire del Settecento, i Lungarni pisani.

Densi di aggiornamenti e di novità attributive i contributi: fra i temi che emergono in modo significativo e per così dire 'prepotente', l'attenzione rivolta a scardinare il pregiudizio sulle dimore medievali come residenze austere e spoglie, per sottolineare come già nel Trecento, nel momento cioè in cui si completa l'evoluzione dalla casa-torre alla *domus* al *palatium*, fossero invece dotate di ampie superfici finestrate, di giardini tergalii pieni di alberi da frutto, di dettagli decorativi di raffinata qualità formale che presumono l'intervento, già a questa data, di interventi progettuali *ad hoc* non solo per gli edifici monumentali ma anche per le dimore private. Emergono i nomi di Tommaso Pisano per il progetto di Palazzo Gambacorti sul Lungarno omonimo o dei seguaci di Giovanni Pisano per il Palazzo Agostini sul Lungarno Pacinotti, contemporaneamente attivi nel Camposanto monumentale e in altri cantieri 'pubblici' della città (Fabio Redi). Un Medioevo che, a differenza dell'immagine generalmente tramandata, era coloratissimo tanto nelle superfici esterne dei suoi edifici, rigorosamente intonacate (Mariagiulia Burresi), quanto negli interni, integralmente rivestiti da decorazioni parietali: straordinari i diversi strati di decorazione interna emersi durante i restauri di Palazzo Roncioni (Mauro Ciampa). Interventi che denotano quanto già fosse insita nei palazzi medievali l'attenzione per *l'arte dell'abitare* (Marco Collareta), così come confermano le indagini archeologiche che ci illustrano quanta ricercatezza fosse riposta nella scelta degli corredi domestici, anche 'esotici', provenienti con preferenza da particolari aree del bacino del Mediterraneo (Graziella Berti, Monica Baldassarri).

Ma il Medioevo è solo uno dei tanti temi che 'attraversano' il volume: il 1509, anno della nuova e definitiva sottomissione di Pisa a Firenze, dopo una guerra lunga e aspramente combattuta, segna un deciso spartiacque fra il prima e il dopo. Inevitabili i riflessi negli indirizzi estetici anche delle dimore private pisane, i cui caratteri (vuoi attardamenti orgogliosi alla tradizione edificatoria locale; vuoi veloci aggiornamenti alla cultura irradiata dalla 'capitale') acquistano inizialmente anche il senso di una connotazione politica. Cambiamento di *status* politico che determina anche un flusso nuovo di maestranza e quindi l'importazione a Pisa di nuovi operatori, di nuove tecniche costruttive, di un nuovo gusto (Gabiella Garzella, Federico Andreazzoli).

E molto altro ... Uno sguardo è offerto ai giardini privati delle dimore del centro storico, un patrimonio 'nascosto' e all'apparenza poco significativo nel caso pisano e che invece si dimostra ragguardevole per tipologia e consistenza, rivelando fra l'altro la presenza diffusa della tipologia del giardino pensile (Galileo Magnani *et al.*); ma anche all'immagine di Pisa vista attraverso gli occhi dei principali fotografi dell'Ottocento (Barbara Vetruzzini) e ancor prima attraverso quelli dei viaggiatori inglesi del *Grand Tour*, attratti non solo dalle emergenze monumentali della Piazza del Duomo ma anche dal clima mite della città, dai suoi languidi Lungarni, dal mito dei soggiorni pisani di Shelly e Byron (Stefano Villani);

Fra gli altri contributi della sezione *Famiglie e società*, gustosissimo quello dedicato a un inedito Carlo Goldoni che, prima di dedicarsi alla scrittura teatrale, proprio a Pisa esercitò quella che fu la sua 'prima' e più propria formazione: quella di avvocato. Lo vediamo districarsi fra cause civili che per l'intreccio quasi caricaturale di certe vicende dell'alta società pisana sembrano anticipare le trame delle sue brillanti commedie.

Fra gli altri risultati, la soddisfazione di uscire con il volume degli Atti a soli 13 mesi dallo svolgimento del Convegno: un risultato non di poco conto, considerati i tempi solitamente assai dilatati per manifestazioni di così ampio impegno (39 contributi, alcuni a due voci, per un numero complessivo di 44 studiosi; circa 400 immagini; oltre 700 cartelle di testo) e qualità scientifica, e che conferma la volontà fattiva di ADSI di partecipare attivamente alla produzione e alla promozione culturale della nostra regione.



**Associazione Dimore Storiche Italiane**

Sezione Toscana

Presentato in anteprima a Firenze in occasione della manifestazione Florens 2010, nella magnifica cornice del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, di fronte a un pubblico nutrito e attento, il volume rinnoverà il suo 'battesimo' a Pisa.

Ad accogliere gli uditori, Cosimo Bracci Torsi, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, grazie al cui sostegno è stato possibile realizzare sia il Convegno che il volume degli Atti, e Niccolò Rosselli Del Turco, Presidente della Sezione Toscana di ADSI, promotore e organizzatore dell'iniziativa,.

Presenteranno il volume Lucia Tomasi Tongiorgi, Professore Ordinario dell'Università di Pisa, Facoltà di Lettere e Filosofia, nonché Prorettore vicario; Gabriele Morolli, Professore Ordinario dell'Università di Firenze, Facoltà di Architettura, entrambi membri del Comitato Scientifico del Convegno pisano e autori di due interessantissimi contributi presenti negli Atti; Emilia Daniele, curatrice del volume, dottore di ricerca in storia dell'architettura e dell'urbanistica, collaboratrice di ADSI.

Comunicato stampa redatto da  
Emilia Daniele  
curatrice del volume  
328 5386179